



## Riflettori sull'Europa

Nello scontro all'ultimo film tra Europa e Usa, a vincere - si sa - è sempre Hollywood. Per Luciana Castellina, la fortuna americana deriva non solo dalla forza delle strategie commerciali praticate, ma da una reale egemonia culturale dell'industria cinematografica americana su quella europea, frenata dalla frammentazione linguistica e dalla scarsa attenzione normativa attribuita alla cultura nel processo di unificazione europea. Se è vero che il

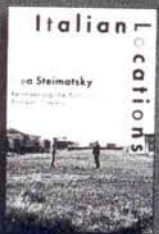


cinema riflette l'identità di un paese, l'autrice nel suo ultimo libro *Eurollywood* (Edizioni Ets, pagg. 243, € 19,00) sottolinea l'urgenza di tutelare la nostra produzione culturale dalla dilagante americanizzazione, perchè l'Europa - guardandosi allo specchio - possa vedere davvero se stessa e non solo l'ombra dei potenti riflettori di Hollywood.

SIMONA VITALE

## Mappa italiana

Il fascismo e la seconda guerra mondiale fecero dell'Italia un Paese drammaticamente diverso, e il cinema del neorealismo riuscì ad illustrare l'Italia devastata forse meglio di qualunque altro tipo di arte. Noa Steimatsky, professore alla Yale University, in *Italian Locations* (ed. Minnesota, pagg. 250, € 21,10) offre un'attenta disamina degli stilemi del cinema di quattro fra i più grandi dei registi italiani, mirata a dimostrare come l'opera di questi autori costituisca un'immaginaria



ripopolazione dell'Italia, inestricabilmente connessa al processo di ricostruzione politica, fisica ma anche simbolica della nazione. Con questa pubblicazione, curata dalla University of Minnesota Press, Steimatsky analizza i luoghi del neorealismo italiano, dal modernismo di Antonioni, alle città fantasma di Rossellini, dalla drammaturgia della natura di Visconti fino a Pasolini e al suo arcaismo.

GIUSEPPE ZACCARIA

## Corsi e ricorsi

Docente di Storia e critica del cinema presso il DAMS di Salerno, l'autore Marco Pistoia ripercorre in questo volume la storia e la linea editoriale de "Il Maggese Cinematografico" (ed. Laceno, pagg. 234, € 10,00). Forse una delle prime e delle più autorevoli riviste di settore in Italia edita a Torino dal 1913 al 1915, viene ricostruita attraverso una breve storia, il regesto completo e un'antologia. Un volume che vorrebbe avviare una serie di pubblicazioni non solo dell'autore ma anche di altri,



concepite dall'AIRSC, per dare lustro e riportare alla luce i testi e gli anni in cui iniziarono le prime ricerche sulla materia cinematografica. Da Berton a Lari passando per Da Castello a Lodigiani, i testi che fanno parte dell'antologia. Testi di grande valore nella materia cinematografica che brillantemente ha saputo scegliere l'autore Marco Pistoia.

GIUSEPPE ZACCARIA

# Variante Bergman

Le comuni ricorrenze nei sei film interpretati dall'attrice per Rossellini di Silvio Grasselli



Quattro anni fa usciva per Il Filarete - collana di studi dell'Università degli studi di Milano - la prima edizione di un ponderoso studio di Elena Dagrada sui film diretti da Roberto Rossellini e interpretati da Ingrid Bergman. A distanza di tre anni - alla fine del 2008 - la studiosa pubblica l'avanzamento di quello che lei stessa definisce un "work in progress". Una ricerca che sceglie sei film interpretati per Rossellini dall'attrice scandinava, scoprendone e indagandone le comuni ricorrenze che ne farebbero un effettivo corpus filmografico. Temi ideali e motivi estetici sarebbero in questi testi sormontati e come orientati dalla presenza dell'attrice: ne sarebbe originata una sperimentazione cinematografica centrata sul corpo, sul volto, sui gesti e sulla parola della Bergman, diva sovvertita, straniera mutata in segno lancinante dell'alterità e dell'esclusione. Elena Dagrada percorre con scrupolo e lucidità materiali che il lettore ritrova, ordinati e organizzati, nelle ampie sezioni del libro dedicate ai documenti. Una ricerca, quella della docente dell'Università degli Studi di Milano, che pone come primo scopo l'indagine - attraverso integrazioni e comparazioni - delle numerose e differenti versioni dei sei film del "corpus bergmaniano", dai più celebri *Stromboli*, *Europa '51* e *Viaggio in Italia*, ai meno frequentati *Ingrid Bergman* (episodio di *Siamo donne*), *Giovanna d'Arco al rogo* e *La Paura*.



Le varianti trasparenti  
I film con Ingrid Bergman di Roberto Rossellini  
Elena Dagrada  
Edizioni  
Universitarie di Lettere Economia Diritto  
€45,00